

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in LIBANO - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011163EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
CELI MI	Libano	Beirut	139525	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CELI MI - Via Donatello 5/B 20131 Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

La raccolta differenziata è insufficiente e di scarsa qualità: tale situazione è principalmente dovuta a scarse competenze in materia e scarsa consapevolezza e conoscenza delle autorità locali sui danni di lungo termine di un'inadeguata maggiore disposizione finale dei rifiuti. Questo provoca anche l'assenza di politiche di sensibilizzazione ambientale che causano a loro volta una scarsa consapevolezza della cittadinanza, in cui sono ancora consolidate pratiche culturali e di consumo che tendono ad aumentare la produzione di rifiuti. I cittadini non differenziano il rifiuto in modo corretto anche perché spesso ignorano i benefici di questa loro pratica quotidiana. Le autorità locali devono inoltre spesso far fronte a problemi organizzativi, gestionali e di carenza di risorse finanziarie, che spesso impediscono di pianificare e implementare un servizio di raccolta differenziata in modo efficiente

Il sistema di trattamento dei rifiuti è inefficiente e lo smaltimento è inadeguato: tale situazione è principalmente dovuta a un'insufficiente allocazione di fondi per la gestione dei RSU che, a sua volta, è legata a un inadeguato sistema di tassazione per raccogliere le risorse e a scarse competenze gestionali nelle municipalità. Inoltre, spesso mancano anche le competenze tecniche necessarie per progettare, implementare e gestire in modo efficiente centri di trattamento o discariche controllate a cui si aggiunge una insufficiente consapevolezza sui danni causati da una gestione che privilegia lo smaltimento finale piuttosto che il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti. C'è inoltre la difficoltà di sviluppare economie di scala anche per la mancanza di impianti di trattamento e smaltimento centralizzati: questo è causato dalle peculiarità geografiche dell'area, prevalentemente montuosa, con una rete stradale poco adatta al trasporto su lunga distanza; dall'avversione della popolazione locale e delle municipalità ad accettare proposte arrivate dai livelli centrali; dall'incapacità di molte municipalità di accordarsi sui siti per la localizzazione degli impianti, accettare di trattare sul proprio territorio i rifiuti altrui e garantire la sostenibilità di un sistema di gestione condiviso

PARTNER ESTERO:

- **Municipalità di Hasbaya e di Chebaa (distretto di Hasbaya)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale**

La presente proposta contribuisce alla realizzazione del programma “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo”, ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni socio – economiche e della sicurezza alimentare tutelando e riqualificando il patrimonio ambientale delle comunità rurali in Libano.**

Obiettivo Specifico

- 1) Migliorare la raccolta differenziata nelle due municipalità rurali di Hasbaya e Chebaa;
- 2) Migliorare il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi nelle due municipalità rurali di Hasbaya e Chebaa.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione1. Implementazione di un sistema di gestione di raccolta differenziata a Hasbaya&Chebaa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività 1.1.</i> Co-progettazione dei piani di raccolta differenziata per la municipalità di Hasbaya e Chebaa (studio preliminare, visite sul campo per raccolta dati, elaborazione strategia di raccolta); • <i>Attività 1.2.</i> Fornitura di veicoli e attrezzature (elaborazione piano d'acquisto per veicoli ed equipaggiamenti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi); • <i>Attività 1.3.</i> Formazione gestionale e tecnica del personale diretta agli enti istituzionali che ci occuperanno della gestione dei rifiuti solidi (consiglio comunale, funzionari tecnici/amministrativi e operatori ecologici); • <i>Attività 1.4.</i> Monitoraggio e ottimizzazione del sistema di raccolta (creazione di un sistema di monitoraggio condiviso e definizione responsabilità e frequenza del monitoraggio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla preparazione e partecipazione agli incontri sulla progettazione dei piani di raccolta differenziata per la municipalità di Hasbaya e Chebaa per la definizione di uno studio preliminare. - Partecipazione alle visite sul campo per la raccolta dati e l'elaborazione delle strategie di raccolta dei rifiuti urbani. - Supporto alla distribuzione dei materiali (veicoli e attrezzature) per la raccolta differenziata e follow up sul corretto utilizzo degli stessi. - Preparazione del materiale per la formazione gestionale e tecnica per gli enti istituzionali che si occuperanno della gestione dei rifiuti e in particolare della raccolta. - Supporto alla creazione di un sistema di monitoraggio condiviso e della definizione delle responsabilità e della frequenza dei piani di monitoraggio. - Follow up periodici sul funzionamento del sistema di raccolta con visite sul campo.
<p>Azione2. Campagna informativa e di sensibilizzazione per la corretta separazione e conferimento dei rifiuti a livello domestico e commerciale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività 2.1.</i> Produzione di materiale divulgativo e cartellonistica (in inglese e arabo) sulla raccolta differenziata da disporre nei punti di raccolta dei rifiuti; • <i>Attività 2.2.</i> Diffusione della campagna (studio e ideazione della campagna attraverso interviste condotte su gruppi rappresentativi della popolazione); • <i>Attività 2.3.</i> Incontri ed eventi di sensibilizzazione con le istituzioni, la cittadinanza e gli esercizi commerciali attraverso incontri porta a porta, social media e mass media; • <i>Attività 2.4.</i> Incontri di formazione ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti agli studenti delle scuole primarie, 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla produzione di materiale divulgativo per la campagna di sensibilizzazione: studio e ideazione della campagna utilizzando metodi partecipati (interviste su campioni rappresentativi). - Supporto allo staff locale per la diffusione della campagna di sensibilizzazione all'interno dell'area di progetto sia offline che online. - Supporto alla preparazione degli incontri ed eventi di sensibilizzazione con le istituzioni, la cittadinanza e gli esercizi commerciali e partecipazione agli incontri stessi (materiale per la campagna off-line). - Supporto alla preparazione degli incontri di formazione ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti agli studenti delle scuole primarie, tecniche e secondarie e partecipazione agli incontri stessi.

tecniche e secondarie.	
<p>Azione 3: Realizzazione di 4 impianti di gestione e trattamento dell'organico e dei riciclabili, 2 a Hasbaya e 2 a Chebaa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 3.1. Costruzione degli impianti e acquisto macchinari per l'avvio del processo di riciclo dei rifiuti (plastica, metalli, carta /cartoni e vetro; • Attività 3.2. Formazione tecnica di 8 operatori e 4 supervisori per almeno 10 mesilavorativi; • Attività 3.3. Definizione del modello di gestione dei centri e di un sistema di monitoraggio del funzionamento attraverso il quale sarà possibile definire il sistema logistico (rifiuti in entrate e in uscita dai due centri di riciclaggio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla preparazione della formazione tecnica dei lavori all'interno degli impianti per 8 operatori e 4 supervisori. - Follow up sul corretto funzionamento degli impianti di compostaggio e riciclaggio. - Supporto nella raccolta e organizzazione di dati relativamente a procedure di selezione, riciclo e compostaggio dei rifiuti. - Supporto nell'organizzazione della diffusione del modello sostenibile di trattamento dei rifiuti attraverso incontri on-line con le comunità dei due Enti partner.
<p>Azione 4 (in comune). Sensibilizzazione delle comunità all'utilizzo di tecniche che favoriscano la sostenibilità ambientale in agricoltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 1. Preparazione, da parte degli Enti ospitanti, di materiale informativo illustrativo in lingua inglese e francese relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> ○ pratiche di suddivisione dei rifiuti, di riciclo e compostaggio; ○ utilizzo responsabile dell'acqua per irrigazione grazie alla sperimentazione di coltura idroponica; ○ modelli virtuosi di governance cooperativistici finalizzati a una gestione virtuosa ed efficiente delle risorse. • Attività 2. Scambio del materiale informativo e diffusione dello stesso attraverso incontri on line tra le comunità, utilizzo dei social ed eventuale apertura di una pagina comune e/o di un canale condiviso di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'elaborazione dei contenuti del materiale informativo previsto e traduzione nelle lingue di progetto - Supporto nella ricerca di modelli virtuosi di governance di cooperative - Supporto nella creazione e pubblicazione di contenuti, news, post e aggiornamenti canali web e social

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene affittato e pagato direttamente dalla sede CELIM in Libano. Il vitto viene fornito dall'OLP tramite acquisto di derrate alimentari nei principali supermercati delle città in cui i volontari operano

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti

- Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

LIBANO - Beirut (CELIM MI - 139525)

- disponibilità a muoversi sul territorio per raggiungere i territori interessati dal progetto per un raggio di non oltre 250 Km;
- astenersi dalle visite in solitaria nelle zone più montane o rurali del Paese;
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile;
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi;
- vietato inoltrarsi e circolare nelle zone rurali fuori dalle rotte principali;
- rispetto del codice etico, del regolamento interno, del codice di condotta e del manuale sicurezza di CELIM MI in Libano.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

LIBANO – Beirut (CELIM MI - 139525)

- il disagio di subire possibili interruzioni dell'energia elettrica, della rete idrica o del collegamento internet
- il disagio di condividere l'alloggio con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali	NO	2	10

rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.			
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Profili e caratteristiche delle aree di intervento e visite di campo
Modulo 6 – Profilo ambientale
Modulo 7 – Stakeholder istituzionali e civili
Modulo 8 – Visite di campo

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2024**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione **“Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo”**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:

- Promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- Garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:

- Promuovendo iniziative imprenditoriali che operano secondo i principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- Raggiungendo la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- Riducendo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- Valorizzando e accrescendo la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale e culturale, sullo sviluppo sostenibile e di stili di vita in armonia con la natura;
- Informando la popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:

- Sensibilizzando la popolazione e le istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta;
- Salvaguardando gli ecosistemi, prevenendo gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- Promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- Rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- Rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

- Promuovendo azioni di salvaguardia dell'ambiente, soprattutto dell'ecosistema forestale amazzonico;
- Promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- Garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Promuovendo il turismo sostenibile;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.